

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il diabete non guarisce, ma si può migliorare

Redazione · Friday, November 17th, 2017

Il diabete, uno dei grandi mali che oggi colpisce sempre più persone, si può prevenire, ma soprattutto serve curarlo bene, collaborando con i medici seguendo le prescrizioni. A parlarci del diabete nello smart news salute, il dott. Ilario Stefani, responsabile dell'unità diabetologia dell'ospedale di Legnano.

Innanzitutto bisogna fare una distinzione tra diabete di tipo 1 e 2: *«Nel diabete la concentrazione dello zucchero nel sangue è elevato – spiega il dottor Stefani – per una ridotta funzione o un'assenza dell'ormone che regola questo meccanismo di controllo, l'insulina. Sulla base di questa riduzione o assenza si definiscono due tipi di diabete molto diversi fra loro: nel diabete di tipo primo, il diabete giovanile, l'insulina è assente e va sostituita. Nel secondo tipo, che spesso compare dopo i 40 anni, l'insulina è presente ma funziona in modo inadeguato. L'obesità in questo caso può determinare una resistenza alla funzione dell'ormone».*

Oggi, grazie ai semplici controlli, si riescono a riscontrare valori di glicemia che permettono già di definire la diagnosi di diabete. In caso di diabete già conclamato, i sintomi possono essere la sete intensa e la frequenza ad urinare, ma anche mangiare molto e nonostante questo, dimagrire. Tra le differenze esistenti nell'approccio ai due tipi di diabete, ci sono le terapie: *«Nel diabete 1 – sottolinea il medico legnanese – bisogna dare l'insulina al paziente in forma iniettiva, attraverso penne oppure altri dispositivi, i microinfusori, che somministrano l'insulina in maniera continua e controllata. Nel diabete 2 invece si usano farmaci che permettono la produzione di insulina o che permettono a questa di funzionare meglio».*

Ovviamente, essendo una malattia cronica, dal diabete non si può guarire, ma certamente ci possono essere margini di miglioramento. Come afferma il dott. Stefani, *«nel primo esordio bisogna avere attenzione alla dieta e allo stile di vita per avere un adeguato controllo e una stabilizzazione dei valori. Se questo non avviene, è necessario seguire una terapia per ridurre le complicanze legate alla progressione della malattia. Per il diabete la collaborazione del paziente è determinante per la riuscita e il raggiungimento degli obiettivi. E' necessario quindi, oltre ad avere un corretto stile di vita, seguire anche un percorso di controlli regolare e assumere i farmaci con regolarità».*

Infine, il dottor Stefani ha precisato che, con la riforma sanitaria, la presa in carico del paziente cronico si pone l'obiettivo di controllare il diabetico, programmando la presa in carico attraverso interventi sia di corretta gestione della malattia, sia di coinvolgimento del paziente.

This entry was posted on Friday, November 17th, 2017 at 12:01 am and is filed under [Legnano, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.